



Le attività U.S.R.C. ad oggi
Nota informativa - Fossa – Maggio 2017

1. GOVERNANCE dei processi di ricostruzione nei comuni del cratere

Con il ritorno alla gestione ordinaria, la L. 134/2012 (“Legge Barca”) ha fatto corrispondere a questo assetto di Governance un modello di gestione dei processi di ricostruzione.

USRC - Ufficio Speciale per la Ricostruzione dei Comuni del Cratere	
AVVIO DELLE ATTIVITA' DELL'UFFICIO	8 aprile 2013
NUMERO RISORSE	50 unità
SEDE	Fossa, Villaggio San Lorenzo, Piazza Gemona, 1

L'USRC, dotato di 50 unità di personale, ha un ruolo di gestione e coordinamento degli 8 UTR e del processo di ricostruzione, nella componente pubblica e privata, nonché di monitoraggio finanziario e attuativo degli interventi. Nello specifico, le competenze di USRC riguardano: Piani di Ricostruzione/Ricostruzione Privata/Ricostruzione Pubblica/Edilizia Scolastica/Contabilità/Rimozione macerie/Espropri.

ATTIVITA' DI COORDINAMENTO DEGLI UFFICI TERRITORIALI PER LA RICOSTRUZIONE- 72 Risorse complessive

UTR 2	
AREA OMOGENEA	2
COMUNE CAPOFILA	CAMPOTOSTO
SEDE	BARETE

UTR 3	
AREA OMOGENEA	3
COMUNE CAPOFILA	MONTORIO AL VOMANO
SEDE	MONTORIO AL VOMANO

UTR 4	
AREA OMOGENEA	4
COMUNE CAPOFILA	CASTEL DEL MONTE
SEDE	CASTEL DEL MONTE

UTR 5	
AREA OMOGENEA	5
COMUNE CAPOFILA	CUGNOLI
SEDE	BUSSI SUL TIRINO

UTR 6	
AREA OMOGENEA	6
COMUNE CAPOFILA	PRATA D'ANSIDONIA
SEDE	CAPORCIANO

UTR 7	
AREA OMOGENEA	7
COMUNE CAPOFILA	GORIANO SICOLI
SEDE	GORIANO SICOLI

UTR 8	
AREA OMOGENEA	8
COMUNE CAPOFILA	BARISCIANO
SEDE	BARISCIANO

UTR 9	
AREA OMOGENEA	9
COMUNE CAPOFILA	ROCCA DI MEZZO
SEDE	ROCCA DI MEZZO

La *mission* degli 8 UTR, dotati di complessive 72 unità di personale, è quella di **esaminare le richieste di contributo** per il ripristino dell'agibilità degli **immobili privati** situati nei centri storici dei Comuni del Cratere.

56 Comuni del cratere:
8 Aree Omogenee



Comune capofila delegato a promuovere le istanze provenienti dal territorio presso il Tavolo di Coordinamento delle Aree Omogenee



Il Tavolo si relaziona con l'Ufficio Speciale per la Ricostruzione dei Comuni del Cratere (USRC).

2. PIANI DI RICOSTRUZIONE

La **Legge n. 77 del 24 giugno 2009**, di conversione del D.L. 28 aprile 2009, n. 39, all' art.14, co.5-bis, ha previsto che la ricostruzione dei centri storici dei Comuni del cratere avvenga attraverso i Piani di Ricostruzione, i cui obiettivi, contenuti e procedura di approvazione sono definiti dal Decreto del Commissario Delegato per la Ricostruzione-Presidente della Regione Abruzzo n.3 del 9 marzo 2010.

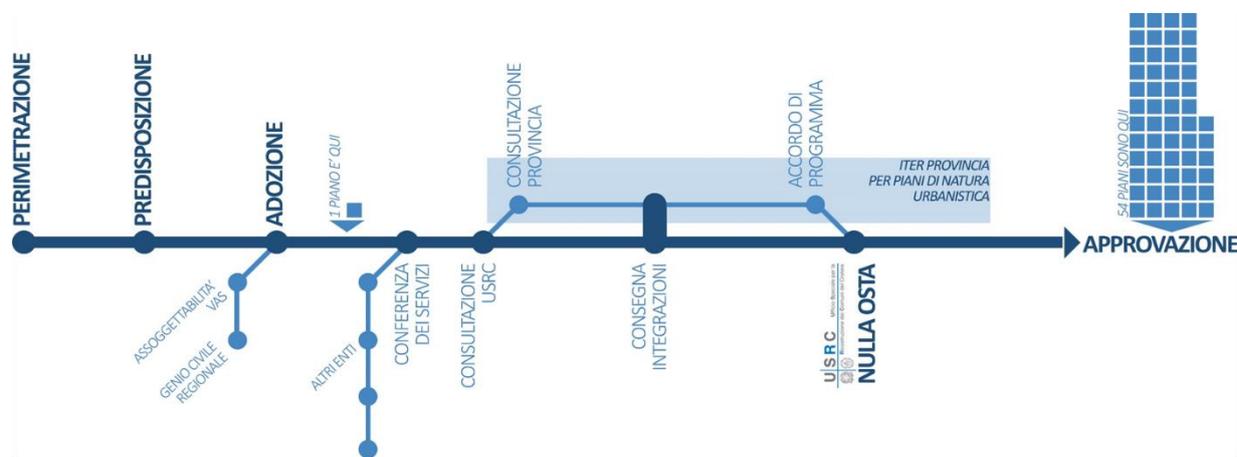
La **Legge n. 134 del 7 agosto 2012**, nel disporre la chiusura dello stato d'emergenza in Abruzzo, all'art. 67-quinquies ha introdotto il termine del 10 dicembre 2012 per la predisposizione dei Piani di Ricostruzione ai sensi della L.77/2009. La suddetta legge ha attribuito natura strategica ai Piani e, se asseverati dalla Provincia, anche urbanistica.

L'intesa sulla costituzione dell'Ufficio Speciale per la Ricostruzione dei Comuni del Cratere, siglata il 9 agosto 2012, all'art.3, co.1, lettera f), ha previsto che USRC "effettua l'istruttoria dei piani di ricostruzione dei singoli Comuni delle otto aree omogenee negli aspetti tecnici e finanziari e ne attesta la congruità economica".

Con il ritorno alla gestione ordinaria, anche la procedura di approvazione del piano di Ricostruzione si è modificata: l'**Intesa** tra Sindaco, Presidente della Provincia e Commissario Delegato per la Ricostruzione-Presidente della Regione Abruzzo, con cui veniva approvato il Piano sotto il profilo urbanistico ed economico-finanziario, con la chiusura dello stato di emergenza è stata sostituita dall'espressione di un **Nulla osta** da parte dell'Ufficio Speciale, che ne attesta la congruità economica, e dalla conclusione di un **Accordo di programma** con la Provincia, qualora il Piano abbia valenza urbanistica, costituendo variante allo strumento vigente.

Dei **56** Comuni del Cratere, **55** Comuni hanno predisposto il Piano di Ricostruzione. Attualmente risultano:

- **54** Comuni con PdR pervenuto all'Intesa / Nulla Osta;
- **1** Comune con PdR adottato.



Piani di Ricostruzione Stato di attuazione

Aggiornamento al 10/05/2017

Dei **55 Comuni** del Cratere che si avvalgono del Piano di Ricostruzione:

- ✓ 11 Comuni con PdR pervenuto all'**Intesa**, recepita da USRC;
- ✓ 2 Comuni (Barete e Barisciano) con **Intesa** relativa ad alcuni degli Ambiti di PdR e **Nulla Osta** relativo ai restanti Ambiti di PdR non inclusi nell'Intesa;
- ✓ 41 Comuni con PdR pervenuto al **Nulla Osta** di USRC;
- ✓ 1 Comuni con PdR **adottato**.

54 INTESA/NULLA OSTA

L'Ufficio Speciale ha espresso il Nulla Osta al Piano di Ricostruzione dei centri storici di Villa Sant'Angelo, Goriano Sicoli, Castel del Monte, Santo Stefano di Sessanio, Sant'Eusanio Forconese, Fossa, Acciano, Navelli, Castelvechio Subequo, Castelvechio Calvisio, Campotosto, Villa Santa Lucia degli Abruzzi, Castel di Ieri, Capitignano, Collarmele, Ocre, Penna Sant'Andrea, Fagnano Alto, Bugnara, Arsita, Poggio Picenze, Caporciano, Capestrano, Carapelle Calvisio, Scoppito, Fontecchio, San Pio delle Camere, San Demetrio Ne' Vestini, Pizzoli, Prata D'Ansidonia, Gagliano Aterno, Tione degli Abruzzi, Montereale, Cocullo, Tossicia, Tornimparte, Colledara, Pietracamela, Castelli, Fano Adriano e Cagnano Amiterno.

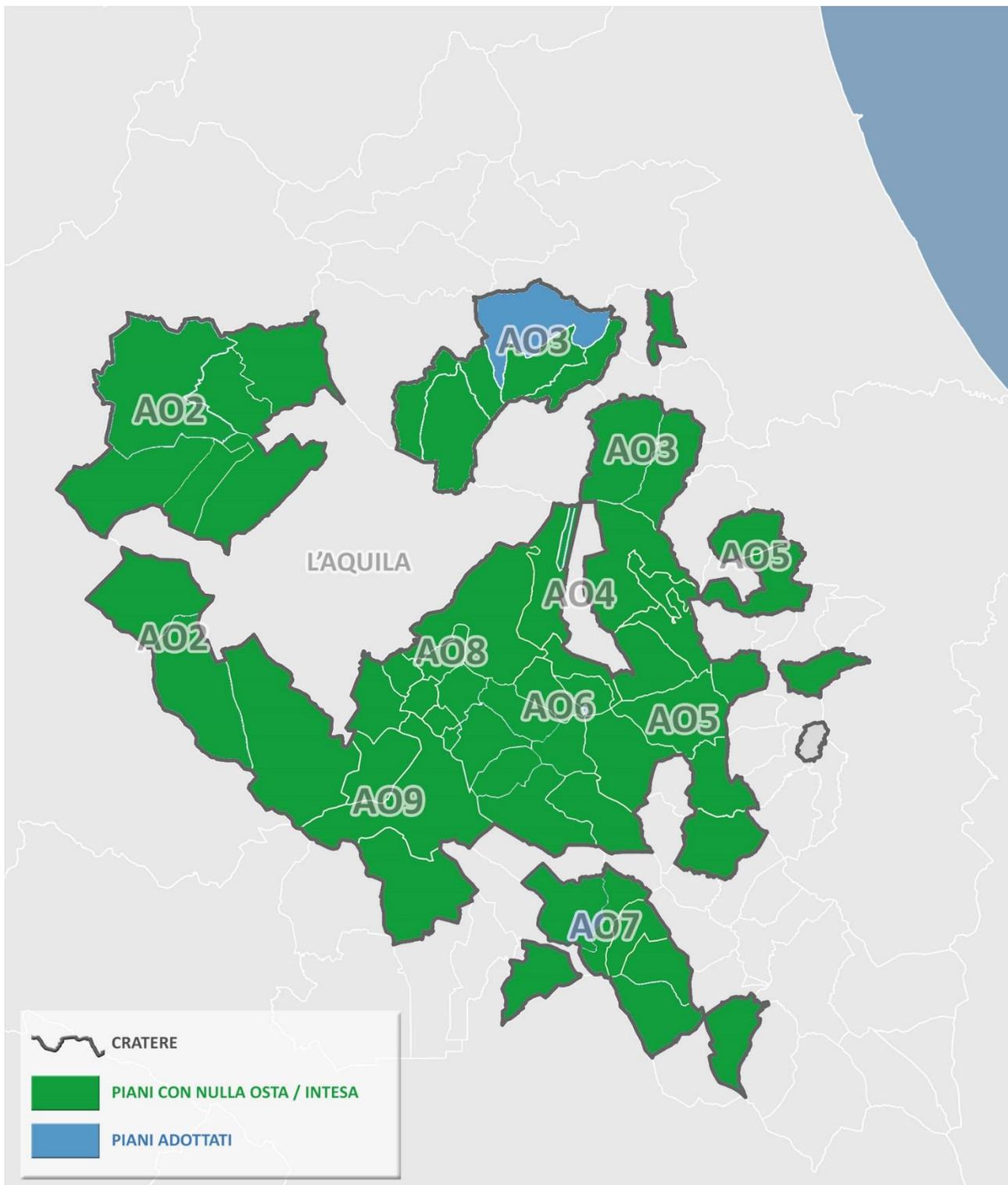
Per i comuni di Barete e Barisciano è stato siglato il Nulla Osta riferito agli ambiti non inclusi nelle Intese già sottoscritte con il Commissario delegato per la ricostruzione ed il Presidente della Provincia.

Il Comune di Torre de' Passeri (PE), non essendo pervenuto nel corso dello stato di emergenza alla sottoscrizione dell'Intesa inerente la Perimetrazione del centro storico (art. 3, co. 1, DCD n. 3 del 9 marzo 2010), con il Commissario delegato per la ricostruzione – Presidente della Regione Abruzzo ed il Presidente della Provincia, non ha predisposto il Piano di Ricostruzione entro i termini previsti dal co.1, art. 67-quinquies, Legge 7 agosto 2012, n. 134.

Ai sensi dell'all'art.3, co.1, lettera g), dell'intesa sulla costituzione dell'Ufficio Speciale per la Ricostruzione dei Comuni del Cratere, siglata il 9 agosto 2012 - "per i Comuni che non abbiano predisposto il piano di ricostruzione [...]" l'USRC "effettua una stima delle risorse annuali occorrenti per la ricostruzione dei centri storici al fine della programmazione delle risorse da parte delle Amministrazioni centrali" - è stato approvato il quadro programmatico delle esigenze finanziarie residue per la ricostruzione del centro storico del Comune di Torre de' Passeri.

2	BARETE	6	CAPORCIANO
	CAGNANO AMITERNO		NAVELLI
	CAMPOTOSTO		PRATA D'ANSIDONIA
	CAPITIGNANO		SAN PIO DELLE CAMERE
	MONTEREALE		CASTELVECCHIO CALVISIO
	PIZZOLI		CARAPELLE CALVISIO
	SCOPPITO		BUGNARA
	TORNIMPARTE		CASTEL DI IERI
3	ARSITA	7	CASTELVECCHIO SUBEQUO
	CASTELLI		COCULLO
	COLLEDARA		COLLARMELE
	FANO ADRIANO		GAGLIANO ATERNO
	MONTORIO AL VOMANO		GORIANO SICOLI
	PENNA SANT'ANDREA		ACCIANO
	PIETRACAMELA		BARISCIANO
	TOSSICIA		FAGNANO ALTO
4	CASTEL DEL MONTE	8	FONTECCHIO
	SANTO STEFANO DI SESSANIO		FOSSA
	VILLA SANTA LUCIA DEGLI ABRUZZI		OCRE
5	BRITTOLI		POGGIO PICENZE
	BUSSI SUL TIRINO		SAN DEMETRIO NE' VESTINI
	CAPESTRANO		SANT'EUSANIO FORCONESE
	CIVITELLA CASANOVA		TIONE DEGLI ABRUZZI
	CUGNOLI		VILLA SANT'ANGELO
	MONTEBELLO DI BERTONA		LUCOLI
	OFENA		OVINDOLI
	POPOLI	ROCCA DI CAMBIO	
TORRE DE' PASSERI	ROCCA DI MEZZO		
		9	

L'espressione del Nulla Osta sui Piani, congiuntamente alla conclusione dell'Accordo di programma per il profilo urbanistico, permette ai Comuni di impegnare le risorse per la ricostruzione dei centri storici e consente il più celere compimento del processo di ricostruzione.



3. RICOSTRUZIONE PUBBLICA

Il ritorno all'ordinario prevede che provengano dal territorio le scelte, gli indirizzi politici e la programmazione delle risorse destinate alla ricostruzione pubblica. Infatti il tavolo di Coordinamento delle Aree Omogenee, composto dai rappresentanti dei comuni capofila delle otto aree in cui è suddiviso il cratere, di comune accordo e valutate priorità e necessità provenienti dal territorio, assumono le scelte circa la destinazione delle somme disponibili; l'USRC recepisce le volontà del Tavolo di Coordinamento, effettua il trasferimento delle somme e cura il monitoraggio finanziario, fisico e procedurale degli interventi così come stabilito dal decreto del MEF del 20/10/2012. L'attività svolta nel corso del 2013 dal Tavolo di Coordinamento delle Aree Omogenee ha condotto alla complessiva definizione della **programmazione triennale della Ricostruzione Pubblica (2013 - 2015)** finanziata dalla delibera CIPE 135/2012; il documento riepilogativo, disponibile nella sezione dedicata del sito www.usrc.it all'indirizzo <http://www.usrc.it/index.php/attivita/ricostruzione-pubblica/programmazione-2013-2015>, contiene gli interventi di competenza dei comuni del cratere, per un **importo complessivo di 126,5 milioni di euro corrispondenti all'attuazione nel triennio di oltre 180 progetti (Case Comunali, Infrastrutture, Reti, Edilizia Residenziale Pubblica, Centri di Aggregazione, Edilizia Cimiteriale)** per 76.7 milioni di euro e all'attuazione dei Piani di Ricostruzione e degli interventi di Ricostruzione Pubblica all'interno degli ambiti definiti dai PDR (49.8 milioni di euro per il ripristino di reti, servizi, infrastrutture e viabilità all'interno dei centri storici, nonché per la messa in sicurezza del sottosuolo interessato da cavità naturali e antropiche che inficiano la ricostruzione pubblica e privata).

Sono ad oggi **127 i progetti finanziati in via definitiva**, dei quali 34 interventi sono ultimati o in fase di collaudo, 54 con lavori in corso e per i rimanenti stanno espletando le procedure di evidenza pubblica per l'affidamento dei lavori. Gli interventi in fase avanzata rappresentano complessivamente oltre il 60% dei 196 progetti programmati con risorse impegnate per 88 milioni di euro rispetto ai complessivi 126.5 milioni messi a disposizione dalla Delibera CIPE 135/2012. In definitiva risultano:

- **127 bandi finanziati per oltre 45.7 milioni di euro (34 cantieri conclusi, 54 in corso e i rimanenti in fase di affidamento lavori)**
- **39 interventi in fase di predisposizione della progettazione esecutiva per 13.6 milioni di euro**
- **28 interventi in fase di programmazione per 17.3 milioni di euro**

Sono stati trasferiti ai Comuni per il pagamento dei lavori eseguiti **€ 17.921.133,09**.

Ristrutturazione di *Palazzo Cianni*, Comune di Barete (AQ) - € 1.400.000,00 <<CONCLUSO>>



Ristrutturazione *Casa Comunale*, Carapelle Calvisio (AQ) - € 398.887,19 <<CONCLUSO>>



La Delibera **CIPE 48/2016** ha assegnato risorse per garantire la continuità della ricostruzione pubblica nelle aree colpite dal sisma del 2009 in Abruzzo. In attesa della definizione e dell'andata a regime dei Programmi pluriennali di settore e dei relativi Piani annuali di attuazione, è stato approvato un Piano Stralcio, *una tantum*, per velocizzare i processi di ricostruzione dei territori interessati. In particolare, il CIPE con la suddetta delibera:

- ha definito gli indirizzi, i criteri e le modalità per la predisposizione dei Programmi pluriennali di intervento di settore e dei relativi Piani annuali di attuazione; al fine di razionalizzare i processi di ricostruzione pubblica, così da conseguire adeguati livelli di coordinamento, efficienza ed efficacia degli interventi stessi, in linea con quanto disposto dal decreto-legge n. 78/2015;
- ha approvato e assegnato risorse per la realizzazione del Piano Stralcio, disponendo, in particolare, l'assegnazione dell'importo complessivo di 57.417.829,28 euro, a valere sulle disponibilità delle risorse stanziare dalla legge n. 190/2014 (legge di stabilità 2015) per l'anno 2016;

In particolare sono stati finanziati nei comuni del Cratere i seguenti interventi:

Intervento	Stazione Appaltante	Importo	
Completamento Castello Piccolomini-casa Comunale. Comune di Capestrano	Provveditorato Interregionale OOPP per il Lazio, Abruzzo e Sardegna	€ 554.970,00	
Completamento intervento per riparazione e ripristino dell'edificio Comunale Polivalente Palazzo Tinozzi. Comune di Cugnoli	Provincia di Pescara	€ 896.360,23	
Palazzo Muzi, Il Stralcio. Comune di Fontecchio	Provveditorato Interregionale OOPP per il Lazio, Abruzzo e Sardegna	€ 4.752.204,00	
Ristrutturazione dell'ex Convento di Sant'Angelo d'Ocre. Comune di Ocre	Provveditorato Interregionale OOPP per il Lazio, Abruzzo e Sardegna	€ 4.157.104,00	

<p>Completamento ex scuola elementare da destinare a Casa Comunale. Comune di San Demetrio ne' Vestini</p>	<p>Provveditorato Interregionale OOPP per il Lazio, Abruzzo e Sardegna</p>	<p>€ 1.994.768,00</p>	
<p>Programmazione, esecuzione e analisi delle indagini geologiche, geotecniche e geofisiche e progettazione preliminare delle opere di messa in sicurezza delle cavità sotterranee. Comuni di Fagnano Alto, Barisciano, Navelli, Poggio Picenze, San Demetrio ne' Vestini.</p>	<p>Provveditorato Interregionale OOPP per il Lazio, Abruzzo e Sardegna</p>	<p>€ 2.163.498,78</p>	

4. PRIVATA-UTR

Il Settore Ricostruzione Privata dell'Area Tecnica e della Programmazione esplica le sue attività attraverso due principali classi che potremmo sinteticamente definire come attività di Monitoraggio e di Coordinamento. Ciascuna di queste due attività si concretizza in una serie di microstrutture operative che si occupano di definire e gestire le procedure dedicate e di utilizzare i dati che gestisce per le finalità istituzionalmente definite.

Le attività che di seguito si vanno a descrivere sono quindi riferibili alle seguenti tipologie:

a) Monitoraggio

- ✓ Fondi
- ✓ Gestione Dati
- ✓ Web Gis

b) Coordinamento

- ✓ Gestione rapporti con gli UTR
- ✓ Procedure – MIC
- ✓ Attività di predisposizione pareri e FAQ
- ✓ Istruttorie USRC

A) MONITORAGGIO.

A.1 FONDI

Il Settore Ricostruzione Privata attraverso il monitoraggio finanziario, fisico e procedurale degli interventi di ricostruzione di edilizia privata ex. art. 4 del Decreto del Ministro dell'Economia e delle Finanze del 29 ottobre 2012, effettua un controllo costante dell'andamento della ricostruzione consentendo di definire i fabbisogni economici futuri e di programmare quindi lo stanziamento delle risorse da parte degli organi centrali.

L'attività il cui **contenuto** è identificabile nella definizione dei fabbisogni finanziari per la ricostruzione privata dei 56 comuni del cratere, con la precipua **finalità** di garantire una ricostruzione operata senza soluzione di continuità attraverso la corretta allocazione delle risorse disponibili, si esplica in una serie di attività lavorative che muovendo da una **situazione di partenza** che vedeva all'epoca dell'insediamento dell'ufficio una condizione di frammentario e disomogeneo sistema di raccolta dati ha consentito di approdare alla **situazione attuale** di implementazione di un sistema di raccolta, gestione ed utilizzo dei dati che copre l'intero territorio del cratere in maniera omogenea ed efficiente.

Il monitoraggio che ad oggi viene realizzato interamente on-line con l'aggiornamento della Banca Dati dell'Emergenza (BDE), è inviato con cadenza bimestrale alla Ragioneria Generale dello Stato e pubblicato sul sito www.usrc.it.

L'attività lavorativa del Settore nell'ambito del monitoraggio ha consentito di recuperare i dati pregressi riferiti alle annualità dal 2009 al 2013 e di portare a regime l'attività di raccolta dati relativi alla concessione di contributi che alla data dell'ultimo monitoraggio ufficiale al 30/04/2017 segnala un importo totale dei contributi concessi con finanziamento diretto di **1.138** milioni di euro (1.344 M€ includendo anche il canale di finanziamento agevolato).

Osservando l'andamento delle ammissioni a contributo dal 2009 al 2016 emerge un progressivo incremento della capacità di ammissione mensile media, fino al 2015, che passa dagli **10,93** M€ del 2012, ai **13,59** M€ del 2013, ai **18,09** M€ nel 2014, fino a raggiungere quota **25,01** nel 2015. A partire dal 2016 si osserva invece un calo della capacità di ammissione.

Anno	Totale ammissioni Comuni Cratere (M€)	Ammissione mensile media (M€)	Ammissione per anno su totale ammissioni
2009-2011	250,75	7,84	
Anno 2012	131,21	10,93	10%
Anno 2013	163,12	13,59	13%
Anno 2014	217,08	18,09	17%
Anno 2015	300,16	25,01	23%
Anno 2016	243	20,25	18%

Infatti, osservando il totale dei contributi ammessi, sia sul canale diretto che con finanziamento agevolato, emerge che nel 2016 sono stati ammessi a contributo 243 M€ con una media mensile scesa a 20,25 M€.

Tale fenomeno si spiega, in parte, con il fatto, che è notevolmente aumentata l'attività di istruttoria degli stati di avanzamento lavori come riportato nella tabella sottostante:

Anno	Totale Liquidazione SAL (M€)	Liquidazione mensile media SAL (M€)	Liquidazione per anno su totale Liquidazioni
2015	65	5.41	35%

Anno 2016	119	9,8	65%
------------------	-----	-----	-----

Pertanto, mettendo in relazione i dati contenuti in entrambe le tabelle per l'anno 2016, si deduce una sostanziale invarianza dei carichi di lavoro; infatti a fronte di una diminuzione dell'ammissione a contributo delle pratiche rispetto all'anno precedente (da 300M€ a 243M€), si è riscontrata l'intensificazione dell'attività d'istruttoria dei SAL che ha assorbito per l'anno 2016 un maggior numero di risorse umane: si passa così da 65M€ liquidati nell'anno 2015 ai 119M€ nell'anno 2016).

Da gennaio 2015 il settore ricostruzione privata sta curando l'attività di assegnazione e trasferimento delle risorse per gli interventi di ricostruzione privata dei Comuni del Cratere. Nell'intento di assicurare una più efficace allocazione delle risorse le Delibere CIPE 23/2014 e 22/2015 hanno infatti attribuito all'USRC il compito di attribuire le risorse per ricostruzione privata ai Comuni del Cratere che abbiano integralmente impegnato le risorse precedentemente attribuite a copertura delle nuove istruttorie positivamente concluse e prive di copertura. Il settore ricostruzione privata ha quindi definito una procedura di assegnazione delle risorse che prevede l'accertamento dei requisiti sia di carattere economico, per verificare dell'utilizzo delle assegnazioni pregresse, sia di carattere tecnico, per accertare l'immediata cantierabilità dell'intervento. Il vantaggio della nuova procedura è quello di assegnare le risorse ad interventi che troveranno immediata attuazione, garantendo un efficiente utilizzo di risorse pubbliche. Al 30/05/2017 l'USRC ha assegnato complessivamente 458 M€ corrispondenti all'attivazione 509 cantieri di ricostruzione privata.

	Assegnazioni USRC	Utilizzi USRC
A. Totale autorizzazioni di impegno a gestione USRC	€ 760.127.732,95	
CIPE 23/2014	€ 167.947.316,05	
CIPE 135/2012 annualità 2015*	€ 58.805.104,87	
CIPE 22/2015	€ 192.192.157,03	
CIPE 113/2015 annualità 2017	€ 341.183.155,00	
B. Totale utilizzi USRC		€ 458.751.121,87
Assegnazioni a gestione USRC utilizzate verso i comuni del cratere ex. art. 3 CIPE 23/2014 e art. 2 CIPE 22/2015		
C. Totale Disponibile		€ 301.376.611,08
Totale a gestione USRC da assegnare ai Comuni del Cratere ex. art. 3 CIPE 23/2014 e art. 2 CIPE 22/2015		

* Dei 91.000.000 euro assegnati definitivamente ai Comuni del Cratere per l'annualità 2015 dalla delibera CIPE 135/2012, 32.194.895,13 euro sono stati autorizzati all'impegno in anticipazione già dal 2014 e affidati alla gestione USRC dalla delibera CIPE 23/2014. La restante quota, pari a 58.805.104,87 euro nelle disponibilità dei Comuni del Cratere da gennaio 2015, viene assegnata alla gestione USRC dall'art. 2 della CIPE 22/2015, come evidenziato anche nell'allegato 1 della medesima delibera che attribuisce alla gestione USRC assegnazioni complessive per 226.752.420,92 euro, pari alla somma tra i 167.947.316,05 euro assegnati dalla CIPE 23/2014 e i 58.805.104,87 euro dell'annualità 2015 della CIPE 135/2012.

Ad oggi le assegnazioni USRC hanno riguardato 42 Comuni del Cratere e rappresentano il 40% del totale delle risorse assegnate dal 2009.

Dal mese di ottobre 2014, ai fini del monitoraggio sullo stato avanzamento della ricostruzione privata, il Settore Ricostruzione Privata ha predisposto, sul portale di interscambio ad accesso riservato Aveianet, uno strumento di raccolta dati on line ad uso dei comuni coinvolti nei processi di ricostruzione. Con tale strumento è possibile avere in tempo reale un quadro sintetico sull'andamento della ricostruzione nei singoli Comuni (monitoraggio cantieri, abitazioni tornate agibili, monitoraggio cittadinanza assistita...), monitorando l'andamento di dati sino ad oggi mai raccolti in maniera sistematica.

Lo stato dell'arte al 1 ottobre 2016 rileva la seguente situazione:

- a) **689 cantieri aperti, così suddivisi:**
 - **264** fuori "centro storico";
 - **425** dentro "centro storico" (Perimetrazione PdR + "Zona A"), di cui **249** riferibili alla procedura parametrica **MIC**;
- b) **4.515 abitazioni tornate agibili** (escludendo i 9.689 interventi realizzati su abitazioni con esito di agibilità A), di cui 2.263 abitazioni principali e 2.252 seconde case.

Cantieri di Ricostruzione Privata dei Comuni del Cratere



A.2 GESTIONE DATI

L'attività di monitoraggio del Settore è rivolta anche a seguire l'andamento dell'attività svolta dagli Uffici Territoriali, dei quali viene costantemente rilevata l'attività istruttoria in rapporto alla entità della domanda (totale richieste di contributo), della ubicazione degli interventi (dentro piano di ricostruzione, centro storico, periferia) della tipologia di procedura (OPCM, procedura MIC). L'analisi dei dati rilevati consente di attribuire i buoni risultati evidenziati in termini di ammissione a contributo all'entrata a regime del funzionamento degli **Uffici Territoriali della Ricostruzione**, che dal 2014 hanno istruito il **70%** degli importi ammessi a contributo, facilitati anche dall'adozione del MIC (**Modello Integrato del Cratere**), procedura per la definizione parametrica del contributi predisposta e sviluppata dalla stesso Settore, il 90% delle istruttorie chiuse negli ultimi sei mesi hanno infatti seguito la procedura parametrica.

L'attività di gestione dati svolta dal Settore è volta prevalentemente alla standardizzazione delle basi dati utilizzate presso gli UTR con la **finalità** di uniformare il procedimento amministrativo di istruttoria delle richieste di contributo e degli stati avanzamento lavori. Rispetto a tale attività la **situazione di partenza** era caratterizzata dalla coesistenza di diversi sistemi in uso da parte degli UTR. **Attualmente** lo strumento predisposto dall'USRC, e unico per gli 8 UTR, è completamente in uso da parte degli stessi consentendo la conoscenza temporale, storica e interrogabile in tempo reale della produttività degli UTR da intendersi come tutte quelle azioni aggiuntive rispetto alla ammissione a contributo; parametro che rappresenta il principale indicatore finora utilizzato. Lo strumento predisposto, peraltro, ha dato da subito indicazioni su alcune criticità sui procedimenti amministrativi e di gestione dei carichi lavorativi permettendo azioni volte ad aumentare l'efficacia del processo di ricostruzione (vedi procedura SAL del novembre 2016)

A.3 WEB GIS

L'attività di monitoraggio svolta dal Settore si completa attraverso l'utilizzo di una tecnologia GIS, che consente di raccogliere i dati del monitoraggio della ricostruzione privata all'interno di una piattaforma WEB-GIS, pubblicata sul sito dell'USRC, che consente di geolocalizzare on-line tutti gli interventi di ricostruzione privata.

In particolare l'attività svolta dalla task force GIS del settore Ricostruzione Privata il cui **contenuto** è identificabile in una attività di raccolta sul campo (singoli comuni) di dati cartacei relativi ai contributi concessi ed agli interventi effettuati ed in corso di realizzazione e conseguente trasposizione degli stessi su cartografia georeferenziata, ha la **finalità** di rendere disponibili a tutti gli attori coinvolti nella ricostruzione, attraverso il web e sfruttando le potenzialità della tecnologia GIS, ogni informazione, sia analitica che grafica, utile ai fini della trasparenza e della partecipazione. Prendendo le mosse da un **situazione di partenza** di mancanza assoluta di riferimenti l'attività in corso consente di registrare una **situazione attuale** in cui l'applicativo è disponibile per 43 comuni, a breve sarà esteso all'intero cratere.

B. COORDINAMENTO UTR

B.1 GESTIONE RAPPORTI CON UTR E COMUNI

Il Settore Ricostruzione Privata dell'Area Tecnica e della Programmazione cura principalmente l'attività di coordinamento funzionale degli otto Uffici Territoriali per la Ricostruzione, funzione iniziata contestualmente alla loro istituzione e ad oggi diventata imprescindibile per la gestione della ricostruzione dei Comuni del Cratere.

Tale attività di coordinamento, finalizzata alla **gestione delle procedure** ed al **relativo controllo**, è tesa all'omogeneizzazione dei processi sull'intero territorio e si compone dei seguenti sotto-processi:

- 1) **Supervisione attività UTR;**
- 2) **Procedure MIC;**
- 3) **Normativa in materia di ricostruzione e indirizzi tecnici;**
- 4) **Istruttorie USRC.**

All'attività primaria di coordinamento si affianca l'attività di supporto ai 56 comuni del cratere sismico costituito dai seguenti sotto-processi:

- 5) **Supporto procedure Comuni;**
- 6) **Implementazione Piattaforma GIS**
- 7) **Allineamento BDE**
- 8) **Task Force**

Ognuno di questi sotto-processi si interfaccia e si completa con le attività di monitoraggio in un continuo scambio di contenuti in modo tale che ciascuna delle due attività si alimenti e si giovi delle attività dell'altro.

Tali attività consentono all'USRC, tenendo conto costantemente delle peculiarità e delle specifiche attività dei singoli UTR, di monitorare da una parte l'utilizzo delle risorse finanziarie e dall'altra di programmare i flussi finanziari futuri per ogni singolo Comune.

Nell'ambito di tali attività il personale dedicato supporta i Responsabili del Servizio e il personale degli Uffici Territoriali per la Ricostruzione definendo inizialmente e affinando poi le procedure di Ricostruzione post sisma.

Come si può ben immaginare l'USRC, subentrato subito dopo il ritorno all'ordinarietà, ha ereditato dai 56 comuni del Cratere Sismico una situazione piuttosto critica dal punto di vista delle infrastrutture procedurali, al punto tale che da allora il settore ricostruzione privata ha deciso di portare avanti incessantemente diversi interventi che hanno consentito, ad oggi, di superare quasi completamente queste criticità.

Nello specifico nella prima fase conoscitiva e di ricognizione del *modus operandi* del territorio si è riscontrata una disomogeneità diffusa sulle procedure applicate nella definizione dei diversi processi istruttori riscontrata soprattutto nella sostanziale differenza procedurale seguita dagli enti convenzionati, e non, con la Filiera Fintecna-Cineas-Reluis.

Attualmente, grazie a complessi e costanti interventi del personale USRC, lo stato dell'arte si presenta decisamente in maniera totalmente diversa.

Infatti dal 2013 ed ancora oggi, attraverso una formazione continua, lo stesso personale UTR ha garantito una **formazione omogenea** in grado di permettere che i diversi **processi istruttori** siano divenuti **uniformi** su tutti gli UTR.

Questo lavoro di **formazione continua** è stato notevolmente intensificato nell'anno corrente a seguito dell'introduzione del Modello Integrato Cratere sia nei confronti dei 72 istruttori tecnici/amministrativi degli UTR sia, successivamente, attraverso la creazione di un apposito **presidio fisso**, con una formazione/assistenza dei professionisti incaricati della redazione dei progetti.

Il presidio in particolare ha fatto registrare più di **200 incontri**, svolti congiuntamente ad istruttori e progettisti, finalizzati alla predisposizione di progetti ed ad oggi è risultato essere un ottimo apporto nell'ottica di velocizzare la redazione e la presentazione degli stessi presso gli Uffici Territoriali di riferimento. Al momento risultano infatti presentate 1.057 pratiche per una richiesta totale di contributo di circa **1.368 M€**.

Particolarmente utile, nell'ambito dell'attività di formazione e supporto dei tecnici istruttori degli UTR, è risultata la redazione di specifiche **linee guida** per il Modello Integrato Cratere che guidano il tecnico istruttore nell'espletamento puntuale delle proprie mansioni, così come è risultata particolarmente utile l'individuazione, per ogni UTR, di una pratica di riferimento da seguire come **progetto pilota** che, nell'ambito della fattiva collaborazione tra Ufficio Speciale e Uffici Territoriali, è stato istruito congiuntamente dai rispettivi tecnici istruttori incaricati, consentendo di individuare e risolvere le principali criticità in ambito istruttorio e di applicazione pratica del modello.

I suddetti progetti sono stati istruiti positivamente per un importo complessivo di circa **12 M€**, con un incremento percentuale medio del **18%** per maggiorazioni da pregio ed un tempo medio di istruttoria di circa 50 gg.

Inoltre nell'ambito dello svolgimento delle proprie attività l'USRC svolge mensilmente presso la propria sede **incontri tematici con i Responsabili del Servizio** e tecnici istruttori finalizzati alla definizione di problematiche generali comuni emerse nell'ambito delle varie attività di lavoro.

Nel contempo, seguendo costantemente l'attività istruttoria di ciascun UTR, vengono analizzati i relativi **risultati**, confrontandoli altresì con gli **obiettivi** prefissati ad inizio anno congiuntamente da USRC e RDS.

Gli indici, predisposti ed utilizzati dal personale USRC per **l'analisi e la valutazione degli obiettivi** dei singoli UTR, considerando naturalmente le differenze dimensionali fra i diversi UTR, tengono in considerazione due variabili principali:

- Il totale delle richieste depositate presso gli UTR, in termini di importi e di numero di pratiche (analizzando l'attività rispetto al carico di lavoro richiesto dal territorio); in questo modo sarà possibile valutare l'**efficacia** dell'ufficio intesa come grado di soddisfacimento della domanda proveniente dall'area omogenea.
- Il personale a disposizione (analizzando l'attività rispetto alle risorse disponibili), da tale analisi sarà possibile valutare l'**efficienza** intesa come ammissione procapite.

In conclusione appare chiaro come l'attività di coordinamento e la condivisione degli obiettivi abbia generato un miglioramento generale del processo procedurale, evidenziato anche dall'aumento notevole della capacità di ammissione mensile media degli UTR nel corrente anno.

Infatti si è passati da una capacità d'ammissione media mensile di 13 M€ nell'anno 2013 ad una di 28 M€ nell'anno 2015. Tra l'altro dagli indici in nostro possesso si rileva come negli ultimi 10 mesi gli UTR abbiano istruito il 90% delle ammissioni nell'intero cratere.

Di particolare rilievo, ai fini dell'attività di coordinamento nel corso dell'anno 2016, è risultata la predisposizione della procedura SAL finalizzata alla omogeneizzazione della procedura istruttoria delle richieste di liquidazione SAL.

B.2 ATTIVITA' PREDISPOSIZIONE PARERI E FAQ

Il Settore ricostruzione Privata nell'ambito della gestione dei rapporti con UTR e Comuni svolge attività di supporto mediante la collaborazione inter-istituzionale nell'individuazione delle scelte orientate alla corretta attuazione della normativa inerente la Ricostruzione Privata. Essa è tradotta nel processo denominato "**PARERI-FAQ**" finalizzato all'emissione dei pareri e delle Frequently Asked Questions (FAQ).

L'iter procedimentale ha inizio con l'acquisizione di quesiti posti da UTR/Comuni e con la successiva assegnazione da parte del Responsabile del Settore a chi di competenza per la relativa istruttoria. Nei casi in cui si dovessero riscontrare particolari complessità nel quesito posto, l'istruttoria viene effettuata da specifica commissione pareri. Successivamente, lo staff si riunisce per la condivisione delle istruttorie eseguite e per la definizione ultima del parere/FAQ da emettere.

Concretamente sono state acquisite circa **597 richieste** di PARERI/FAQ escluso le richieste di privati cittadini le quali sono prontamente segnalate ai Comuni/UTR di competenza. Ad oggi risultano emessi **n. 472 pareri** e pubblicate **n. 82 FAQ**. Ad oggi risultano in istruttoria n.43 pareri/faq.

B.3 PROCEDURA MIC

DEFINIZIONE DEL MODELLO INTEGRATO DEL CRATERE PER LA RICOSTRUZIONE DEI CENTRI STORICI

Per il combinato disposto dell'art. 4 comma 10 e 12 del DPCM Abruzzo del 4 febbraio 2013, il settore Ricostruzione Privata dell'USRC ha predisposto apposita scheda parametrica (**Modello Integrato per i**

Comuni del Cratere) relativa alla procedura per il riconoscimento dei contributi alla ricostruzione privata nei Centri Storici degli altri Comuni del Cratere.

Il modello persegue lo scopo di accelerare le procedure di emissione del contributo mantenendo invariati criteri e stime in continuità con quanto effettuato per l'edilizia privata nelle periferie, attraverso uno **studio di fattibilità** tra lo stesso **USRC, l'Università Federico II e Cineas**.

Sempre al fine di uno snellimento delle procedure l'USRC, previa intesa con la **Direzione Regionale per i Beni Culturali e Paesaggistici dell'Abruzzo, Sovrintendenza ed Ordini professionali**, così come disposto dall'art. 4 comma 10 del citato DPCM "con particolare riferimento alle maggiorazioni e alla concessione di ulteriori contributi" ha predisposto le maggiorazioni tabellari secondo i criteri della OPCM 3917, fino ad un massimo del 60% per gli edifici ordinari con caratteristiche di pregio e fino ad un massimo del 100% per gli edifici vincolati, superando quindi il decreto 45 del commissario Delegato, oggi non più attuabile, ma confermandone lo spirito, avendo coinvolto gli stessi soggetti che presenziavano le Commissioni, allargando anche al prezioso contributo fornito dell'Università di Roma e Pescara.

Nella fattispecie, durante tutto lo **sviluppo del modello**, sono stati perseguiti i seguenti criteri:

- a) **determinazione di un livello di contributo concedibile**, soprattutto per gli aggregati in muratura storici, comprensivo delle opportune maggiorazioni per migliorare la sicurezza e superare le difficoltà di cantierizzazione;
- b) **ottimizzazione degli interventi** finalizzata al raggiungimento del **massimo livello di sicurezza**, eliminando il vincolo del rispetto del limite di contributo per gli interventi di rinforzo strutturale (400-600 €/mq) e dunque una ripartizione delle somme destinate alle varie tipologie di intervento non più vincolata da tetti di spesa, bensì definita dal progettista nei limiti del contributo concedibile;
- c) **snellimento dell'iter istruttorio** e facilitazione della predisposizione dei progetti da parte dei tecnici anche introducendo dei tagli automatici in assenza di finiture;
- d) **possibilità di incrementare il contributo** fino ad un massimo del 60% in presenza di caratteristiche di pregio.

I precedenti obiettivi sono stati declinati negli articolati del Decreto n.1/USRC del 6 febbraio 2014 che prevede la contestuale presentazione della scheda MIC, contenente la determinazione del contributo concedibile, e il progetto di riparazione.

Parallelamente, tra ottobre 2013 e febbraio 2014, il gruppo del settore Ricostruzione Privata coinvolto nella redazione del succitato decreto, ha individuato le seguenti necessità per dare immediata attuazione alla presentazione della domanda di contributo

- La predisposizione di un **sistema accessibile attraverso interfaccia web** che consentisse al progettista incaricato di determinare il contributo concedibile per i lavori. Il sistema, in modo contestuale, doveva permettere di acquisire la maggior parte delle informazioni sullo stato di

consistenza dell'edificio danneggiato, in una **banca dati unica ai fini del monitoraggio** fisico ed economico della ricostruzione nei centri storici;

- La predisposizione di una **manualistica tecnica** esaustiva di ogni fattispecie che si poteva riscontrare;
- La messa online di **video tutorial** che mostrassero la compilazione della piattaforma in sviluppo;
- La creazione di una **task force** che fosse unicamente adibita al supporto dei professionisti per la compilazione della scheda mic e la predisposizione del progetto secondo la nuova disciplina e agli uffici territoriali per la ricostruzione (UTR) per lo svolgimento dell'istruttoria sulle prime domande di contributo. In particolare la realizzazione della **piattaforma web per la compilazione della scheda mic** ha previsto differenti procedure e fasi operative costantemente monitorate e rimodulate per ottenere in febbraio 2014 una versione accessibile in versione di testing prima dell'uscita ufficiale a seguito della pubblicazione sul BURAT del decreto n.1. In sequenza sono state effettuate operazioni relative alla individuazione della struttura database necessaria, la creazione della piattaforma, la scrittura del codice di calcolo, la continua fase di test interno all'USRC, lasciando a step successivi la creazione di moduli secondari come quelli per gli edifici in c.a., dando priorità alla definizione di uno strumento da subito funzionale.

Con la messa online dell'interfaccia sul sito **mic.usrc.it** in febbraio 2014, completo della manualistica, il c.d. "Allegato tecnico", e dei video tutorial si è riscontrata l'efficacia del lavoro effettuato:

- il professionista poteva da subito determinare il contributo in più tempi successivi senza perdere i dati per procedere alla parallela compilazione della scheda MIC e del progetto;
- le informazioni ed i risultati venivano simultaneamente visionate da professionista UTR e USRC in modo da supportare in tempo reale la compilazione della scheda e verificare eventuali anomalie;
- la manualistica e i video tutorial hanno permesso di limitare il supporto alla compilazione a questioni tecniche piuttosto che a difficoltà relative all'utilizzo di una interfaccia web che l'utente affrontava per la prima volta.

Successivamente alla prima fase in cui si è dato sostanzialmente supporto da remoto alla compilazione, già da marzo 2014, il personale ha predisposto **incontri di formazione** presso i singoli Comuni e un apposito presidio presso il Villaggio San Lorenzo a Fossa per dare impulso alla presentazione delle domande.

Fin dai primi mesi dalla sua introduzione, il **MIC** ha ricevuto un pieno riconoscimento da parte del territorio coinvolto nella ricostruzione. Ad oggi risultano infatti non risultano criticità del sistema online, non è stato necessario predisporre FAQ o decreti di correzione e il personale è adibito al miglioramento della piattaforma e al supporto ad UTR e professionisti per tematiche sempre più specifiche e al monitoraggio della ricostruzione attraverso la semplice e immediata **interrogazione del database** sviluppato.

La potenzialità del database unico ha permesso altresì la **pubblicazione** sul sito mic.usrc.it dello **stato delle istruttorie** presenti sulla piattaforma in completa contrapposizione al recente passato nel quale, per i Comuni del Cratere, vi era un frazionamento delle informazioni sull'iter delle pratiche di ricostruzione.

Dal punto di vista delle richieste di contributo sono rilevate, al 30/05/2017, 1.926 pratiche MIC in caricamento con un importo richiesto stimato di 2.290 M€. Di queste 1.057 pratiche sono già state consegnate agli UTR per una richiesta totale di contributo di circa **1.368 M€**.

Anche sul lato pratiche ammesse i risultati sono rilevanti: **431 MIC approvate per 506 M€ ammessi** da marzo '14 a Maggio '17 con un tempo medio di ammissione al contributo pari a 231gg e 251 cantieri MIC già avviati oltre a 57 cantieri MIC chiusi che corrispondono al ripristino della agibilità.

B.4 ISTRUTTORIE USRC

Il Settore ricostruzione Privata nell'ambito della gestione dei rapporti con UTR e Comuni dal 2014 ha portato avanti una attività di **affiancamento dei tecnici istruttori** che si sono trovati ad affrontare una condizione di carico di lavoro particolarmente gravosa generata dall'aver ereditato una grande mole di lavoro relativo all'istruttoria di pratiche già in carico ai comuni competenti. Ad oggi l'attività ha portato all'ammissione di oltre 36 M€ di richieste di contributo (*vedi grafico*).



Il Settore ricostruzione Privata effettua su richiesta dei comuni ed UTR per casi particolarmente complessi, o su disposizione del TAR Abruzzo, l'istruttoria di pratiche di richiesta di contributo e di SAL, inerenti la ricostruzione privata.

5. SCUOLE

L'USRC sta procedendo ad avviare la terza fase del Piano "Scuole d'Abruzzo - Il Futuro in Sicurezza", oltre alla coda del secondo stralcio del Piano e alla quota pari ad € 6.237.211,00 della deliberazione del CIPE 77/2015: più di 150 interventi per oltre 144 milioni di euro finalizzati a garantire idonee condizioni di sicurezza agli edifici scolastici danneggiati dal sisma collocati in tutta la Regione Abruzzo (ad eccezione di quelli ricadenti nella città dell'Aquila). La prima fase (2009) ha riguardato la riparazione degli edifici scolastici meno danneggiati da rendere immediatamente agibili; la seconda fase (2011-in chiusura) ha ricompreso gli Istituti superiori con alta densità scolastica nei Comuni di Avezzano e Sulmona. Gli interventi, di adeguamento, miglioramento sismico o di realizzazione di nuove scuole, dovranno raggiungere il

massimo livello di sicurezza possibile in relazione alle caratteristiche dei fabbricati e alle somme disponibili, come definito nel Disciplinare di attuazione del Piano e nelle Linee guida per la redazione degli elaborati tecnici ed economici relativi agli interventi indicati nell'allegato al D.C.D. n. 89/2011, due documenti predisposti dall'USRC per fornire chiare indicazioni ai soggetti attuatori (Province e Comuni).



Ristrutturazione *scuola* elementare
Civitella Casanova (AQ) - € **335.500,00**



Ristrutturazione *scuola* elementare
Navelli (AQ) - € **1.207.000,00**



Ristrutturazione *scuola* elementare
Pettorano sul Gizio (AQ) - € 440.900,00



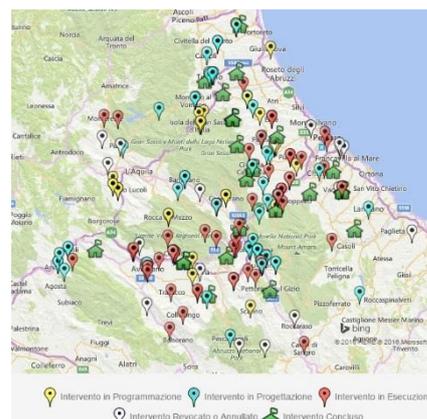
Ristrutturazione *scuola* elementare e media
Farindola (PE) - € 200.000,00

Dopo i primi mesi di attività (maggio-ottobre 2013) dedicati alla definizione dei criteri e delle procedure da porre in essere per eseguire gli interventi, ad oggi le Amministrazioni stanno procedendo alla trasmissione dei progetti con ritmo crescente. Con un significativo impulso a partire dal maggio 2014 infatti - (come illustrato dal grafico a lato che indica sulla linea orizzontale i mesi e in verticale l'ammontare delle somme) - sono stati **approvati 81 interventi per oltre 74 milioni di euro, immediatamente cantierabili e sono state trasferite agli enti attuatori risorse per oltre 34 milioni di euro.**

Fra gli interventi approvati 38 hanno concluso i lavori, 20 cantieri sono in corso e 23 stanno espletando le procedure di gara.

Gli interventi riguardano edifici che hanno manifestato un'elevata vulnerabilità sismica e sono finalizzati al raggiungimento del massimo livello di sicurezza conseguibile con il finanziamento disponibile; per quasi la metà di essi è prevista la sostituzione dei vecchi fabbricati con nuovi edifici scolastici, adeguati su tutti i profili agli standard richiesti dalle vigenti normative. In basso si riporta lo stato di attuazione del Piano:

L'Ufficio ha individuato una somma pari a 2 milioni di euro per contribuire alla copertura economica delle spese necessarie alla **sistemazione provvisoria degli studenti** (mediante affitto di strutture alternative, adeguamento di locali di proprietà dell'amministrazione, affitto di moduli prefabbricati...), necessaria a garantire la continuità didattica durante l'esecuzione degli interventi e definito i criteri di ripartizione delle somme disponibili alle singoli amministrazioni



richiedenti, in funzione del numero degli alunni e dell'entità dei lavori da effettuare.

Sul **sito web** dell'USRC, nell'area funzionale "Scuole d'Abruzzo", sono disponibili **informazioni aggiornate**



sugli interventi approvati, la descrizione degli edifici e degli interventi progettati, le foto, i tempi previsti per l'esecuzione dei lavori, i fondi trasferiti alle Amministrazioni e quelli liquidati da quest'ultime ai beneficiari.

E' stato inoltre creato un profilo twitter [@scuoleAbruzzo](https://twitter.com/scuoleAbruzzo) per fornire informazioni immediatamente aggiornate sugli interventi del Piano.

6. PAGAMENTI

L'area Amministrativo Contabile dell'USRC si è costituita l'8 aprile 2013 e, in seguito al passaggio di consegne con il DISET avvenuto il 16 aprile 2013, ha immediatamente iniziato la sua attività di gestione dei trasferimenti e delle rendicontazioni eseguendo i primi mandati di pagamento il 24 aprile 2013.

Alla data attuale sono stati eseguiti **n. 5261** mandati di pagamento per un totale **€ 490.429.377,29**. Tali mandati si riferiscono in parte a pratiche già istruite dal DISET in seno alla gestione stralcio ed in parte a pratiche istruite ex-novo dall'Ufficio Speciale della Ricostruzione.

Per il dettaglio si veda il sito <http://www.usrc.it/ammtrasparente.aspx>

7. MACERIE

- a. Macerie Rimosse 11.207,26 ton.
- b. Macerie rimosse Comune Campotosto = 1.892,69 ton.
- c. Macerie rimosse Comune San Pio delle Camere (fraz. Castelnuovo) = 9.314,57.
- d. Spese effettuata circa 515.533,96 €.

AGGIORNAMENTO NORMATIVO relativo al ciclo di gestione delle macerie con l'art. 1 **commi dal 438 al 441** L. 190 del 24/12/2014 (**Legge di Stabilità 2015**) nei seguenti ambiti:

- a) **Tracciabilità** delle macerie «pubbliche» e «private»: in accordo con l'*USRA*, si stanno predisponendo le procedure operative per monitorare il flusso delle macerie conseguenti ai lavori di riparazione post-sisma:
 - Piattaforma informatica aperta al pubblico
 - Sistema OBU (On Board Unit) in accordo con ACI per localizzazione GPS dei mezzi di trasporto

b) Ritorno alle **procedure ordinarie** di gestione delle macerie pubbliche conseguenti al sisma con restituzione delle competenze agli Enti coinvolti nel processo di Ricostruzione e attribuzione del corrispondente codice CER al rifiuto proveniente dalle attività di demolizione;



c) **Conferimento «prioritario»** delle macerie pubbliche nel sito ex Teges in località Pontignone attraverso la stipula di apposite convenzioni tra USRC, Enti Locali e Soggetto Gestore del sito.

In data 16/04/2015 è stata stipulata la prima convenzione per lo smaltimento delle macerie pubbliche della frazione di Castelnuovo nel comune di San Pio delle Camere (AQ): la convenzione prevede nella prima fase un impegno economico di 1,8 milioni di euro e consentirà una rapida attuazione del programma di rimozione delle macerie conseguenti ai crolli, a causa del sisma del 6 aprile del 2009, e agli abbattimenti per pubblica incolumità all'interno della frazione di Castelnuovo. Le macerie e gli edifici pericolanti hanno precluso, finora, la concreta attivazione del processo



di ricostruzione e con la ripresa dell'attività di rimozione delle macerie sarà possibile avviare il processo di ricostruzione anche nel piccolo centro di Castelnuovo, gravemente danneggiato dal sisma. A questa prima convenzione sono seguite quelle di Campotosto e Villa Sant'Angelo, uno dei centri maggiormente danneggiati.

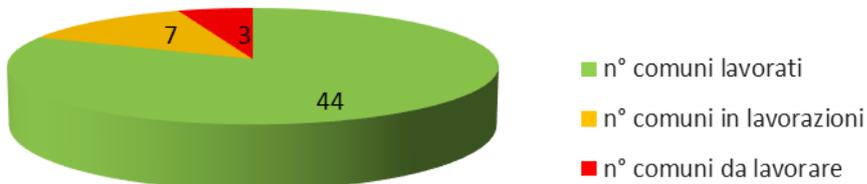
8. ESPROPRI

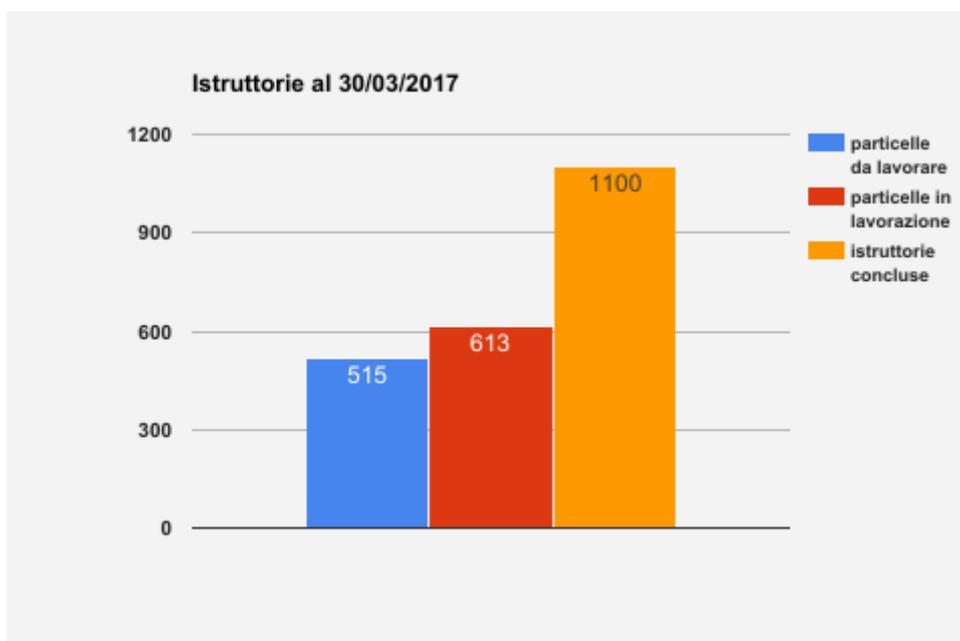
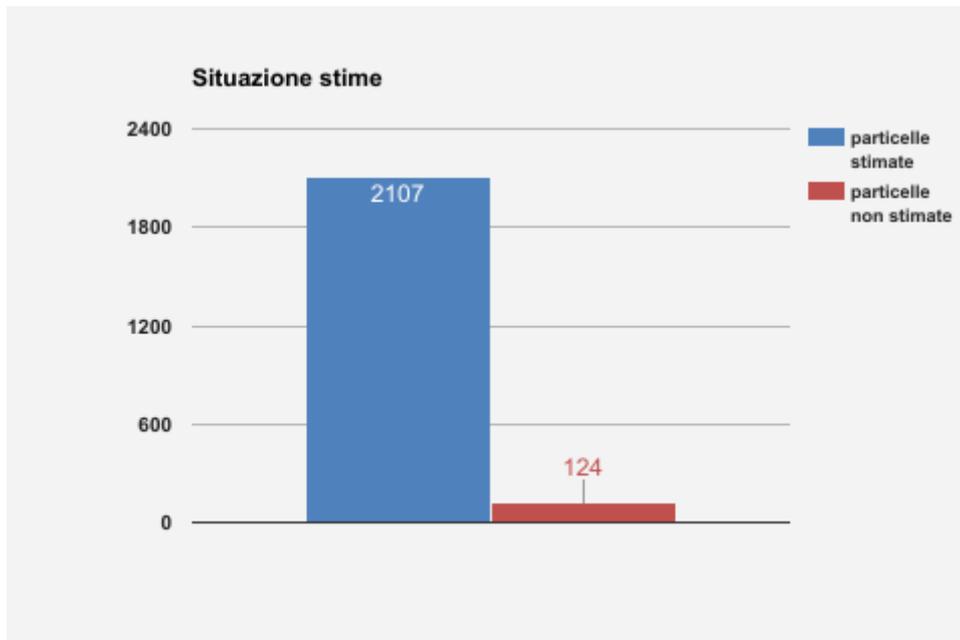
Ai sensi dell'art. 1 dell'accordo del 18 gennaio 2013, è stato convenuto di "Demandare ai Titolari degli Uffici Speciali la competenza gestionale e istruttoria delle procedure amministrative connesse alle occupazioni d'urgenza ed alle espropriazioni finalizzate al superamento dell'emergenza, in modo da costituire un centro di costo unitario per tutte le attività, nei termini previsti dalla delibera CIPE del 21.12.2012".

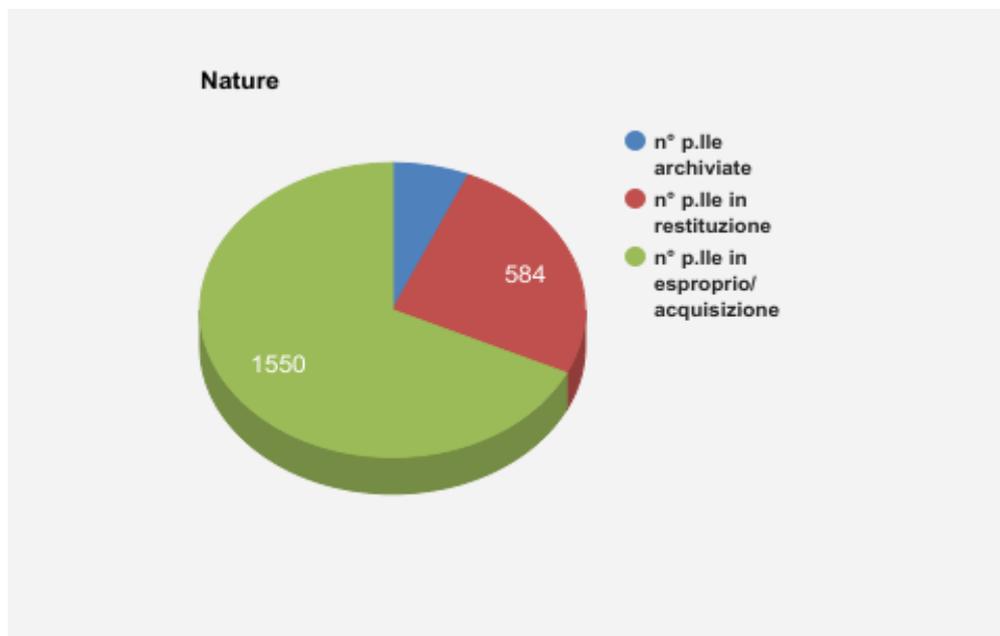
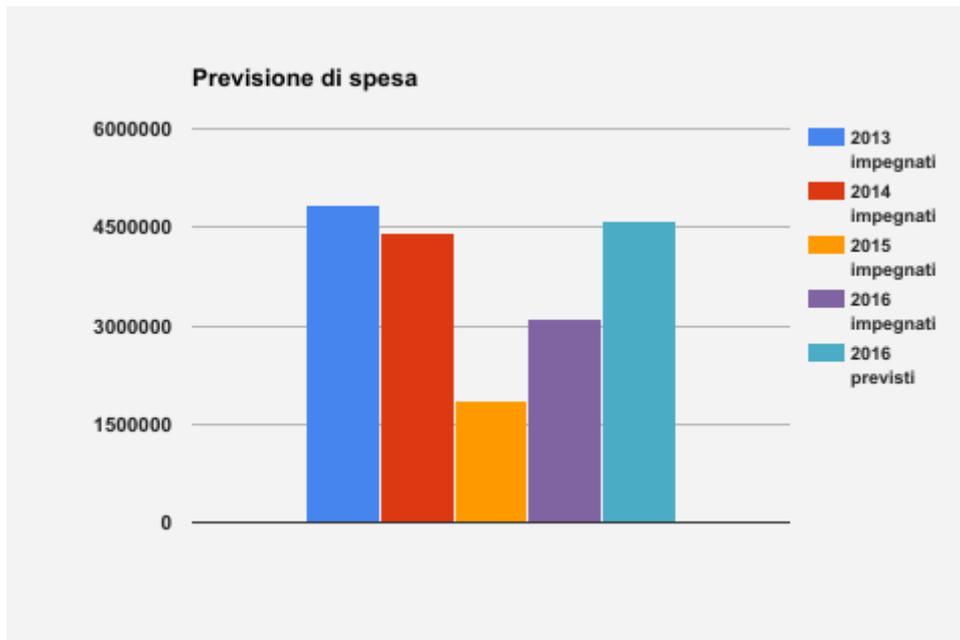
Il servizio Centralizzato Espropri ha iniziato ad operare alla data del 3 giugno 2013.

E' stato sottoscritto il Protocollo d'Intesa tra gli Uffici Speciali e l'Agenzia delle Entrate per lo svolgimento di attività tecnico-estimative.

COMUNI INTERESSATI ALL'ATTIVITÀ DI ESPROPRIO E/O OCCUPAZIONE D'URGENZA

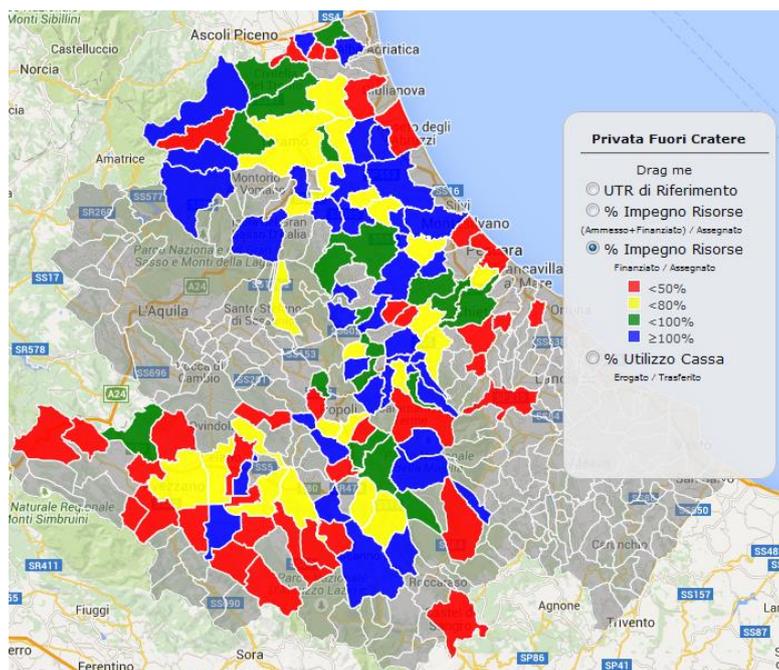






COMUNI "FUORI CRATERE"

Il D.L. 43 del 29/04/2013 assegna a USRC le competenze circa il trasferimento delle somme per la Ricostruzione post sisma dei "Comuni Fuori Cratere" ovvero comuni non ricadenti nel cratere sismico, ma che comunque hanno riportato danni aventi nesso di causalità con il sisma del 6 aprile 2009. Le attuali



risorse per Ricostruzione Pubblica e Privata stanziati dalla delibera CIPE 135/2012, ammontano a 55 milioni di euro per tre anni (2013 - 2015) ai quali si sommano le annualità della delibera CIPE 50/2013 (solo edilizia privata) pari 5,62 milioni l'anno dal 2014 al 2019 e i 32 milioni assegnati in via definitiva con la delibera CIPE 23 del 01/08/2014. Il metodo di ripartizione delle risorse presuppone che le scelte provengano sempre dal territorio, ovvero da Sindaci e Amministratori locali, i quali, valutate le risorse, le criticità e le particolari

condizioni di urgenza e priorità di oltre 100 comuni sulle quattro province abruzzesi, concordano circa la ripartizione delle risorse disponibili.

Nel corso del 2014 e nei primi mesi del 2015, con il fine di uniformare il processo di istruttoria delle istanze di ammissione a finanziamento nei Comuni "Fuori Cratere" è stato promosso il processo di adesione dei Comuni agli UTR di frontiera, passando dalle 28 adesioni del 2013 alle attuali 75 nelle province di L'Aquila (ambito Marsica e Valle Peligna), Pescara, Chieti e, recentemente, anche Teramo. Questo processo ha portato all'interno degli UTR, **1.079 pratiche** (252 evase) precedentemente depositate presso gli Uffici Tecnici Comunali per un importo complessivamente richiesto di oltre **266 milioni di euro (59,4 milioni riconosciuti)**.

La delibera **CIPE 22/2015** ha disposto l'assegnazione in via definitiva in favore dei comuni "fuori cratere" di ulteriori **132 milioni** già assegnati a 76 comuni per oltre 102 milioni di euro. Al plafond residuo di tale delibera pari a circa 30 milioni di euro, si sono aggiunte le risorse stanziati dalla delibera CIPE 113/2015 per ulteriori 30 milioni di euro. Analogamente a quanto attuato per il cratere già con la delibera CIPE 22/2015, sarà l'USRC a disporre le assegnazioni di fondi in favore dei comuni previa verifica dei requisiti di



ammissibilità, ovvero completo impegno delle precedenti assegnazioni e certificazione che le richieste non concesse per mancanza di copertura finanziaria sono immediatamente cantierabili.

Ad oggi è stata ripristinata l'agibilità di **1.415 abitazioni** su un totale di circa 3.800 abitazioni inagibili e sono attualmente aperti **648 cantieri**.